

POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRATELLI ROSSELLI 11, 10015 IVREA (TO)
Codice Fiscale	05351850010
Numero Rea	TO 701918
P.I.	05351850010
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108600

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	525
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	30.639	42.895
II - Immobilizzazioni materiali	440.277	454.258
III - Immobilizzazioni finanziarie	261	261
Totale immobilizzazioni (B)	471.177	497.414
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.660.989	1.768.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	(46.835)	(46.266)
Totale crediti	1.614.154	1.722.337
IV - Disponibilità liquide	66.308	1.327
Totale attivo circolante (C)	1.680.462	1.723.664
D) Ratei e risconti	11.413	8.263
Totale attivo	2.163.102	2.229.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.925	12.400
IV - Riserva legale	200.454	200.454
V - Riserve statutarie	592.876	592.876
VI - Altre riserve	(2)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(41.632)	(131.955)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	267	93.116
Totale patrimonio netto	763.888	766.892
B) Fondi per rischi e oneri	-	20.270
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	644.300	599.257
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.153	457.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.346	281.313
Totale debiti	685.499	739.239
E) Ratei e risconti	69.415	104.208
Totale passivo	2.163.102	2.229.866

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.787.597	3.611.627
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.846	1.109
altri	2.574	8.512
Totale altri ricavi e proventi	10.420	9.621
Totale valore della produzione	3.798.017	3.621.248
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	451.738	420.328
7) per servizi	586.138	543.606
8) per godimento di beni di terzi	452.416	321.887
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.613.891	1.540.746
b) oneri sociali	449.022	393.960
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	125.337	114.307
c) trattamento di fine rapporto	125.337	114.307
Totale costi per il personale	2.188.250	2.049.013
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.994	38.300
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.256	12.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.738	26.044
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	569	18.350
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.563	56.650
14) oneri diversi di gestione	69.271	90.739
Totale costi della produzione	3.774.376	3.482.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.641	139.025
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	248	3
Totale proventi diversi dai precedenti	248	3
Totale altri proventi finanziari	248	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.741	37.552
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.741	37.552
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.493)	(37.549)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.148	101.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.881	7.645
imposte relative a esercizi precedenti	-	715
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.881	8.360
21) Utile (perdita) dell'esercizio	267	93.116

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Attestazione in ordine all'obbligo di dimostrazione della prevalenza ai sensi degli Artt. 2545 del C.C.

La cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle società cooperative nella sezione Mutualità Prevalente di diritto, categoria cooperative sociali di tipo A al numero A108600, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile. La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o professionale. Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente". In ogni caso la mutualità prevalente è rispettata, come si evince dallo schema sotto riportato:

Analisi del costo del lavoro

	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo del lavoro (2.049.013 €) + servizi analoghi (4.850 €)	1.870.238,00	2.193.099,00	85%

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara inoltre che i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa.

La cooperativa nel corso del 2019 non ha svolto attività legate all'art. 1 lettera B) della Legge n. 381/1991.

I soci al 31.12.2019 sono 92, così suddivisi:

- n. 77 soci ordinari, di cui 50 donne e 27 uomini
- n. 12 soci volontari, di cui 7 donne e 5 uomini
- n. 3 soci speciali, di cui 1 uomo e 2 donne

L'attività della Pollicino Cooperativa Sociale è prevalentemente orientata alla gestione dei servizi rivolti alla persona sia in forma privata che in convenzione o in sistema di accreditamento con gli enti pubblici tra i quali, per l'area disabilità, il Centro diurno Filigrana, il servizio trasporto, due gruppi appartamento, una comunità alloggio e una RAF; mentre per l'area accoglienza, ci sono i centri diffusi per stranieri richiedenti protezione internazionale nelle aree prefettizie di Torino (differenziati anche per Consorzi socio assistenziali: INRETE e CISS-AC), Aosta, Novara (fino al 30.06.18) e Cuneo.

Nel corso della propria attività ha costruito collaborazioni e partnership con diverse realtà del territorio provinciale e regionale, affermando un indirizzo fondato sull'importanza di un agire in rete e di un lavoro integrato con le diverse risorse formali ed informali.

La Cooperativa Pollicino dal 2002 è certificata secondo la norma qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti prodotti: progettazione ed erogazione di servizi socio educativi, socio sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona.

Storicamente la Pollicino CS si è sempre occupata di servizi alla persona prevalentemente nell'ambito della disabilità intellettiva.

Dal 1987, anno della sua costituzione, la Pollicino CS ha gestito i centri diurni per disabili con convenzioni e affidi, in seguito ad appalti pubblici indetti dai Servizi socio assistenziali di comuni del comprensorio eporediese e canavesano (in seguito riuniti in Consorzio e denominandosi IN.RE.TE.).

In tutto sono stati tre i centri diurni per disabili gestiti dalla Pollicino CS: C.S.T. di Ivrea poi diventato Colibrì/Athanos e successivamente Filigrana, l'Aquilone di Castellamonte e il Castellazzo, sempre ad Ivrea.

Nei primi anni novanta del secolo scorso ha costituito il suo primo presidio residenziale, sempre per disabili, denominandolo Comunità alloggio Harpo, con sede inizialmente a Quincinetto (TO) e qualche anno dopo trasferitosi a Tavagnasco (TO).

All'inizio del 2000 sono nate poi altre due realtà residenziali, i Gruppi appartamenti per disabili intellettivi di media gravità: l'unità operativa maschile Groucho e quella femminile (qualche anno dopo) Piracanta.

In seguito al fenomeno migratorio registrato dopo la crisi dei paesi del nord Africa nel 2011, primo fra tutti la Libia, la Pollicino CS ha iniziato ad occuparsi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, comunemente definiti profughi (ad oggi sono quasi duecento gli affidati).

La Pollicino Cooperativa sociale svolge le proprie attività prevalentemente in ambito regionale (Piemonte) e nello specifico nel territorio dell'eporediese e del canavese.

Nonostante la prevalenza eporediese/canavesana del suo territorio d'azione la Pollicino ha lavorato e lavora anche nelle province di Novara e Cuneo (accoglienza stranieri), nel pinerolese e nella Val Germanasca (stranieri) e oltre regione, a Chatillon (Aosta), sempre nell'ambito degli interventi legati all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

I Consorzi coinvolti nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono il Consorzio INRETE (eporediese/canavese), il CISS-AC (Caluso/Mazzè), il CISS 38 (Cuornè), il CISSA di Nichelino e marginalmente con quello di Venaria (TO).

Le Prefetture (Uffici territoriali del Governo) coinvolte nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono quelle di Aosta, Cuneo, Torino e fino al 30.06.2018 anche Novara.

Le ASL coinvolte nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono la TO4, la TO5 e la TO3.

La Pollicino CS si finanzia esclusivamente attraverso il lavoro, tramite la propria produzione, infatti il suo è un capitale prettamente umano, fatto dai soci ordinari, volontari e speciali.

Le sue molteplici attività hanno giustificato negli ultimi anni un incremento notevole degli associati, passati da 35 del 2010 a 96 di fine 2018.

La gestione dei rapporti con gli istituti bancari è caratterizzata dall'esigenza di avere solvibilità di cassa al minor tasso possibile.

Il rating positivo della Pollicino CS ha consentito maggiore potere contrattuale grazie alla garanzia che offre sia l'aspetto patrimoniale che il conto economico.

Attualmente le posizioni bancarie sono state contrattualizzate con Banca Sella, Banca Prossima/San Paolo, Credem e Banco posta imprese.

Per una cooperativa come la nostra, che ha nel proprio Statuto la possibilità di ristornare parte dell'utile d'esercizio ai soci, non sempre ci consente di accedere ai bandi di finanziamento, che il più delle volte ne fanno formale diniego.

In ogni caso si tratta quasi sempre di co-finanziamenti e sempre per piccolissime cifre.

Le risorse umane possono accedere a forme di retribuzione extra, tramite due istituti della Pollicino CS: il sistema premiante (deliberato dal Cda nel 2011) e il ristorno qualitativo (deliberato dall'Assemblea dei soci nel 2014).

La procedura di ammissione dei nuovi soci, in riferimento all'art. 2528 c.c., prevede che possono essere soci tutte le persone "aventi piena capacità di agire la cui professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, in coerenza con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta" (come recita il nostro Statuto) e che "...l'ammissione è subordinata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico ed all'effettiva partecipazione del Socio all'attività economica della Cooperativa...".

La Pollicino CS non pone limitazioni legate a scelte religiose, sessuali, politiche e culturali.

L'impostazione fondamentalmente liberale della società cooperativa, favorisce forme di richiesta associativa di persone la cui attitudine professionale sia connaturata con la libertà d'impresa, l'innovazione, il know how (saper fare, saper essere, sapere pratico) e la creatività.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Non risultano iscritte a bilancio giacenze di magazzino.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Qualora siano messe in atto operazioni di locazione finanziaria, queste sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per l'esercizio 2018 non risulta realizzata e quindi iscritta a bilancio alcuna operazione di *leasing*.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.179	736.131	-	801.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.284	281.873		304.157
Valore di bilancio	42.895	454.258	261	497.414
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	12.256	15.971		28.227
Altre variazioni	-	1.990	-	1.990
Totale variazioni	(12.256)	(13.981)	-	(26.237)
Valore di fine esercizio				
Costo	65.179	738.121	-	803.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.540	297.844		332.384
Valore di bilancio	30.639	440.277	261	471.177

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali risultano ammortizzati con aliquota pari al 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

La composizione della voce Altre immobilizzazioni immateriali è interamente imputabile ai costi sostenuti per interventi di ampliamento e ammodernamento alla struttura.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali e non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.900	61.279	65.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.900	18.384	22.284
Valore di bilancio	-	42.895	42.895
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	12.256	12.256
Totale variazioni	-	(12.256)	(12.256)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.900	61.279	65.179

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.900	30.640	34.540
Valore di bilancio	-	30.639	30.639

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati 3%

impianti e macchinari 15%

automezzi industriali e commerciali 20%

attrezzature 15%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Cooperativa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	485.022	27.076	12.547	211.486	736.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.359	26.343	9.751	153.420	281.873
Valore di bilancio	392.663	733	2.796	58.066	454.258
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	14.011	-	-	1.960	15.971
Altre variazioni	-	-	-	1.990	1.990
Totale variazioni	(14.011)	-	-	30	(13.981)
Valore di fine esercizio					
Costo	485.022	27.076	12.547	213.476	738.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.370	26.343	9.751	155.380	297.844
Valore di bilancio	378.652	733	2.796	58.096	440.277

Nel corso del 2019 le partecipazioni possedute sono le stesse del 2018, ossia:

- Consorzio Kairos € 1
- Consorzio L'Arca € 250
- Ass. Sigerico € 10

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Non esistono rimanenze di fine esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis C.C., pertanto i crediti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I crediti sono inoltre suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti ammontano a complessivi euro 1.559.764, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 110.196.

E' stato istituito un fondo rischi su crediti che ha raggiunto l'ammontare di euro 46.835, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 569.

La voce Crediti Verso Altri risulta incrementata di euro 827 ed è composta:

- Anticipi a personale c/spese € 11.390, in aumento rispetto al 2018 di € 2.890
- Depositi € 31.600, in decremento rispetto al 2018 di € 1.880
- Crediti diversi € 519, in decremento rispetto al 2018 di € 183

In ultimo, si fornisce il dettaglio dei crediti tributari disponibili al 31/12/2019:

TRIBUTO	Saldo 31/12/2019
IVA a credito da dichiarazione annuale	50.522
Ritenute subite su interessi attivi	3
Acconto IRAP imposte sui redditi 2018	6.881
Credito addizionali Irpef comunale	319
SALDO Euro	57.716

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.623.694	(110.765)	1.512.929	1.559.764	(46.835)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	55.961	1.755	57.716	57.716	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.682	827	43.509	43.509	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.722.337	(108.183)	1.614.154	1.660.989	(46.835)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.512.929	1.512.929
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.716	57.716
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.509	43.509
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.614.154	1.614.154

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 66.308 e registrano un aumento rispetto al precedente esercizio di euro 64.346. composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio sono analizzate nei prospetti segue

DISPONIBILITA'	Saldo 31/12/2019
Conto corrente Postale	2.758
Cassa contanti	702
Banca Sella	42.038
Credem	6.568
Banca Prossima	11.381
Monte Paschi di Siena	2.861
SALDO Euro	66.308

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.260	64.346	65.606
Denaro e altri valori in cassa	67	635	702
Totale disponibilità liquide	1.327	64.981	66.308

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

I risconti attivi al 31.12.2019 ammontano a euro 11.413 e sono legati alle varie assicurazioni presenti.

I ratei attivi al 31.12.2018 ammontano a euro 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	137	(137)	-
Risconti attivi	8.126	3.287	11.413
Totale ratei e risconti attivi	8.263	3.150	11.413

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2018 il capitale sociale è diminuito di euro 475, passando da euro 12.400 del 2018 a euro 11.925 del 31/12/2019.

La riserva legale risulta invariata rispetto a euro 200.454 del 31/12/2018.

La riserva indivisibile è invariata rispetto a euro 592.876 del 31/12/2018.

L'utile d'esercizio ammonta a euro 267 rispetto all'utile d'esercizio al 31/12/2018, che ammontava a euro 93.116.

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione edistribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve statutarie:

Riserva legale € 200.454

Riserva indivisibile € 592.876

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	12.400	-	(475)		11.925
Riserva legale	200.454	-	-		200.454
Riserve statutarie	592.876	-	-		592.876
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	(3)	-		(2)
Totale altre riserve	1	(3)	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(131.955)	-	90.323		(41.632)
Utile (perdita) dell'esercizio	93.116	(93.116)	-	267	267
Totale patrimonio netto	766.892	(93.119)	89.848	267	763.888

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	11.925	
Riserva legale	200.454	D
Riserve statutarie	592.876	D
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Totale	805.253	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo per rischi risulta azzerato rispetto al 31.12.2018.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	20.270	20.270
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e ammonta a euro 644.300, con un aumento rispetto all'anno precedente di euro 45.043.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	599.257
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	125.337
Altre variazioni	(80.294)
Totale variazioni	45.043
Valore di fine esercizio	644.300

Debiti

Debiti

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis C.C., pertanto i debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a :

Debiti con garanzie reali

Debiti verso banche:

- Finpiemonte € 29.400, scadenza 30.12.2021 periodicità trimestrale
- Banca Sella € 12.600, scadenza 30.12.2021 periodicità trimestrale
- Mutuo ipotecario Banca Sella € 58.849, scadenza 28.01.2025 rate mensili
- Banca MPS € 125.496, scadenza 30.06.2022 con decorrenza settembre 2019 periodicità trimestrale

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti entro 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 161.961, di cui 52.141 per fatture da ricevere, al netto di maggiori pagamenti registrati nei confronti di alcuni fornitori per euro 11.561 e registrano un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 8.490.

Alle voci Debiti Tributari e Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sono iscritti debiti erariali e contributivi determinati:

TRIBUTO

Saldo 31/12/2019

Ritenute IRPEF lavoratori dipendenti	25.305
Contributi INPS lavoratori dipendenti	70.491
Debito vs Irap	6.881
SALDO Euro	102.677

La voce residuale Altri Debiti accoglie le spettanze dei dipendenti per la mensilità di dicembre che saranno corrisposte nel mese gennaio 2020, per totali euro 155.446; il Tfr da liquidare nel mese di gennaio 2020 per euro 3.211; i debiti verso soci per rimborso del capitale sociale per euro 6.625; la cessione del quinto dello stipendio per euro 1.498; le trattenute sindacali per euro 94; infine debiti vari nei confronti di clienti per euro 27.640.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	328.057	(101.711)	226.346	-	226.346
Debiti verso fornitori	170.451	(8.490)	161.961	161.961	-
Debiti tributari	6.377	25.809	32.186	32.186	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.902	46.589	70.491	70.491	-
Altri debiti	210.452	(15.937)	194.515	194.515	-
Totale debiti	739.239	(53.740)	685.499	459.153	226.346

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	226.346	226.346
Debiti verso fornitori	161.961	161.961
Debiti tributari	32.186	32.186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.491	70.491
Altri debiti	194.515	194.515
Debiti	685.499	685.499

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	58.849	58.849	626.650	685.499

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	58.849	58.849	167.497	226.346
Debiti verso fornitori	-	-	161.961	161.961
Debiti tributari	-	-	25.305	32.186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	70.491	70.491
Altri debiti	-	-	194.515	194.515
Totale debiti	58.849	58.849	619.769	685.499

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti a bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

La voce ratei passivi è così composta:

RATEO	Saldo 31/12/2019
Ferie, permessi: retribuzioni soci	46.051
Ferie, permessi: contributi soci	11.956
Ferie, permessi: retribuzioni dip. non soci	3.113
Ferie, permessi: contributi non soci	839
Ferie, permessi: contributi inail	363
Locazioni	4.800
Interessi passivi banche	2.293
SALDO Euro	69.415

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	104.208	(34.793)	69.415
Totale ratei e risconti passivi	104.208	(34.793)	69.415

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.331.315
pRESTAZIONI SERV VS ENTI PUBB	2.456.282
Totale	3.787.597

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.787.597
Totale	3.787.597

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.721
Altri	20
Totale	16.741

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti, anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza e ammontano a euro 6.881.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi erogati agli amministratori facenti parte del Consiglio di Amministrazione ammontano a euro 3.600, come di seguito suddivisi:

- Marengo Paolo (Presidente) euro 1.200
- Piscone Amelia (Vice Presidente) euro 1.200
- Garetto Alberto (Consigliere) euro 1.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso erogato al revisore contabile Debernardi Paolo ammonta a euro 3.888.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 267, mediante:

- accantonamento al fondo mutualistico per euro 8
- parziale copertura della perdita portata a nuovo nell'esercizio precedente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la cooperativa.

Il Presidente

Marengo Paolo